

# SAPERE & NARRARE

## FIGURE DELLA FOLLIA

Ciclo di conferenze (settembre - dicembre 2003)

A CURA DI  
MIMMA BRESCIANO CALIFANO

Sintomi fisici e mentali s'intracciano nella prima relazione e rivelano quanto l'idea di una solidarietà tra fisico e morale si sia consolidata nell'Ottocento.

Partendo da premesse filosofiche si discute del rapporto necessità-libertà-follia per affermare che il romanzo resta un mondo infinitamente aperto.

Follia comica e follia tragica, due espressioni dell'umano ampiamente diffuse nel teatro di Shakespeare. Si parte dalla follia dei fools, che mettono in crisi norme e valori rovesciando la realtà in modo giocoso e perfido.

Bodei parla dell'*Aurélia* di Nerval, del sogno e della follia come seconda vita.

L'Argentieri ci intrattiene sulla follia nel suo doppio significato di rappresentazione scenica concreta della patologia mentale e



di modalità metaforica del funzionamento della mente.

Nei romanzi: *Salvatore Misdea* di Scarfoglio e *Nel giardino della follia* di De Amicis Ghidetti analizza due diversi modi di porsi dello scrittore in rapporto con la malattia mentale. Con Tobino abbiamo l'esperienza di un medico, psichiatra e scrittore, che vive per oltre quarant'anni con i suoi pazienti.

Si analizza l'interesse dei Futuristi per le teorie contemporanee della pazzia, e si riflette sui rapporti tra psichiatria, arte e creatività.

Luciano Mecacci tratteggia un quadro della follia come modalità d'essere della vita politica e sociale della Russia staliniana.

La Guarnieri inquadra storicamente l'argomento «madri che uccidono i figli».

*From the twin concept degeneration/madness to the novel as an infinitely open world. From comical madness to tragic madness in Shakespeare, to the dream-madness as second life in Nerval's Aurelia. Madness on the stage as metaphor of mental processes. The Futurists' interest in the theories of madness and reflections on the relationship between psychiatry, art and creativity. Finally, «mothers who kill their children» in historical context, and madness in the political and social world of Stalinist Russia.*

### Fondazione Carlo Marchi. Quaderni, vol. 25

2005, cm 17 x 24, xx-178 pp. con 10 tavv. f.t. di cui 4 a colori  
[ISBN 88 222 5447 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214